

# SALUZZO & VALLI

Progetti realizzati dai ragazzi dell'istituto Denina Pellico Rivoira di Saluzzo e Verzuolo

## Modellino di spaghetti e colla È il ponte sul Po degli studenti



Il modellino del ponte realizzato da Tommaso Enrico (a lato) è stato ritenuto il migliore per quanto riguarda l'estetica a pari merito con quello di Matteo Parola. Sopra un altro progetto realizzato dai ragazzi

### IL RETROSCENA

Il modellino del ponte costruito con spaghetti e colla a caldo da Andrea Giraud, studente della classe 1<sup>a</sup>C dell'Itis Rivoira di Verzuolo, ha retto 73 volte il proprio peso. Costruito con meno di 200 grammi di

pasta, è collassato solo quando il peso complessivo sopra di esso è stato superiore ai 10 chili.

È stata una prova di tecnica, estetica e ingegneria quella che il professor Guido Rosa ha chiesto agli studenti dei corsi Cat (ex geometri) e a quelli Itis dell'istituto Denina Pellico Rivoira

nell'ambito del concorso interno all'istituto superiore saluzzese in cui è stato chiesto di progettare, ideare e costruire il nuovo guado sul fiume Po della futura pista ciclabile Saluzzo-Revello.

Il progetto «Costruttori di ponti» è stato riproposto dopo il successo dello scorso anno, quando era nato

per permettere ai ragazzi di effettuare attività di laboratorio nonostante il periodo di didattica a distanza a causa della pandemia. In questa seconda edizione gli studenti hanno dovuto riflettere (con relativi calcoli) sulla mobilità sostenibile e sul cicloturismo nel percorso Saluzzo-Revello, im-

maginando di realizzare una passerella ciclopedonale sul Po. Le specifiche sull'area sono state raccolte dagli stessi allievi della classe quarta del Cat, che hanno trascorso alcune ore sul posto per i rilievi.

«Oltre alla progettazione con Autocad – racconta il professore –, i ragazzi si sono cimentati nella realizzazione di un modellino tridimensionale fatto di pasta e colla, sottoposto poi a prova di carico fino a rottura. La prestazione del ponte è stata valutata come rapporto tra il carico di rottura e il peso del ponte».

Una giuria di alunni e docenti ha decretato i modelli più belli o più funzionali: il riconoscimento per il modellino con la migliore efficienza è andato ad Andrea Giraud, della 1<sup>a</sup>C Itis, quello per la migliore estetica è stato assegnato a pari merito ad Tommaso Enrico della 1<sup>a</sup>E Cat e Matteo Parola della 1<sup>a</sup>D Itis, quello per la migliore presentazione globale del progetto a Michele Demaria che frequenta la classe 1<sup>a</sup>E del corso per geometri.

Al termine dell'anno scolastico è prevista una cerimonia di premiazione all'interno dell'istituto per i ragazzi che hanno partecipato al progetto. D.ROS.—